

2.5.2/276



Lega Nord Padania

Emilia e Romagna

Regione Emilia Romagna
Assemblea Legislativa

Gruppo Assembleare

OGGETTO 1697

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna**

PRES. ASS. LEG. E-R
AR17082011 145243

R I S O L U Z I O N E

(Ai sensi dell'art. 107 del Regolamento)

* * § * *

Il sottoscritto Roberto Corradi Consigliere Regionale Lega Nord Padania

Premesso che

- a) Con DPCM n. 319/2001, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 agosto 2001, il Governo stabiliva il **“tetto massimo”** del trattamento economico annuo dei **Direttori Generali delle AUSL e delle Aziende Ospedaliere**, fissato in € 154.937,06 (vecchie lire 300 milioni), maggiorato fino al 20 % per i “risultati di gestione”. Nello stesso provvedimento si stabiliva altresì che il “tetto massimo” del trattamento economico dei **Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi delle AUSL e delle Aziende Ospedaliere** non potesse eccedere l'80 % di quanto stabilito per i Direttori Generali (quindi pari ad € 123.949,65), maggiorato di un ulteriore 20 % per i “risultati di gestione”.
- b) Malgrado il provvedimento del Governo facesse riferimento ai “tetti massimi” (e non certo ai “tetti minimi”), con Delibera di Giunta n. 1838 del 5 settembre 2001 (prima riunione utile), la Regione Emilia-Romagna si *affrettava* ad adeguare al rialzo il trattamento economico dei Direttori Generali, Direttori Amministrativi e Direttori Sanitari delle AUSL e delle Aziende Ospedaliere dell'Emilia-Romagna.

- c) Con la Delibera di cui sopra (n. 1838/2001), la Giunta guidata da Vasco Errani, in un “colpo solo”, aumentava del 45 % lo “stipendio base” dei Direttori Generali delle AUSL e delle Aziende Ospedaliere dell’Emilia-Romagna; infatti:
- gli stipendi base dei Direttori Generali delle AUSL di Parma, Piacenza, Reggio-Emilia, Modena, Città di Bologna, Ferrara, Rimini e dell’Az. Ospedaliera di Bologna, passavano da € 103.291,38 annui, ad € 149.772,50 (con un aumento di € 46.481,12), incrementabile del 20 % (ulteriori € 29.954,50), per un totale complessivo di € 179.727,00 annui (pari a 500 euro al giorno – € 499,24 per la precisione).
 - Gli stipendi base dei Direttori Generali delle AUSL di Bologna Sud, Bologna Nord, Imola, Forlì, Cesena, e delle Az. Ospedaliere di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Ferrara, passavano da € 98.126,81 annui, ad € 145.253,50 (con un aumento di € 47.126,69) incrementabile del 20 % (ulteriori € 29.050,70), per un totale complessivo di € 174.304,20 annui (pari a circa 500 euro al giorno – e 484,18 per la precisione).
- d) La Delibera di Giunta n. 1838/2001, estendeva al massimo gli aumenti anche ai **Direttori Amministrativi** ed ai **Direttori Sanitari** delle AUSL e delle Aziende Ospedaliere dell’Emilia-Romagna; riconoscendo agli stessi il tetto massimo dell’80% dello “stipendio” dei Direttori Generali, incrementabile del 20 %, **per un totale complessivo di € 143.781,60 annui** (circa 12.000 euro al mese).

Considerato che

- e) Con la legge n. 133/2008 (in G.U. del 21 agosto 2008), l’attuale Governo adottava misure per la stabilizzazione della finanza pubblica, tra cui una disposizione (ex art. 61, comma 14), nella quale si stabiliva che: *“A decorrere dalla data di conferimento o di rinnovo degli incarichi i trattamenti economici complessivi spettanti ai direttori generali, ai direttori sanitari e ai direttori amministrativi, ed i compensi spettanti ai componenti*

dei collegi sindacali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e degli istituti zooprofilattici sono rideterminati con una riduzione del 20 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008.

- f) La legge n. 133/2008 riconosceva alle Regioni la possibilità di non operare la riduzione del 20 % degli “stipendi” dei Direttori generali, sanitari e amministrativi, salvo che imponessero ai cittadini una compartecipazione alla spesa sanitaria (reintroducendo i ticket che all’epoca erano stati tolti dal Governo).

Rilevato che

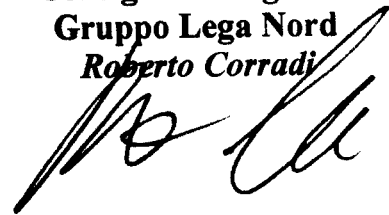
- g) Una recente ricerca elaborata dall’ANCI-Federsanità (<http://www.portal.federsanita.it/wp-content/uploads/2008/09/i-rapporto-federsanita-ANCI-trattamento-economico-Direzione-strategica-di-AS>) ha evidenziato che il 65 % delle Regioni ha applicato la riduzione negli “stipendi” dei Direttori generali, Direttori Amministrativi e Direttori Sanitari delle AUSL e delle Aziende Ospedaliere, mentre alcune regioni non hanno provveduto a NESSUNA riduzione dei “super-stipendi”.
- h) La Regione Emilia-Romagna NON ha adottato nessuna riduzione dei “super- stipendi”, mentre la Regione Veneto (guidata dal leghista Luca Zaia), ha deliberato la riduzione del 20 % del trattamento economico complessivo spettante ai direttori generali, sanitari, amministrativi e dei servizi sociali, con risparmi molto consistenti.
- i) Oggi, ogni singolo Direttore generale, sanitario e amministrativo della sanità in Emilia-Romagna (oltre cinquanta persone), “costa” ai contribuenti emiliano-romagnoli dai 26 ai 30 mila euro annui in più di quanto costano i Direttori in Veneto.

IMPEGNA LA GIUNTA

Ad adeguarsi alla norma di cui all'art. 61, comma 14 della legge n. 133/2008, riducendo del 20 % gli stipendi dei Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi delle diciassette tra AUSL ed Aziende Ospedaliere della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, 17 agosto 2011.

Consigliere Regionale
Gruppo Lega Nord
Roberto Corradi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto Corradi', written over the printed name.